



Source: Anita Affentranger

Resiliente ma non immune: industria svizzera alla doppia prova di stress

18 settembre 2026, 11:23 UTC, scritto da Michael Bolliger

L'industria svizzera affronta una doppia prova di stress: l'aumento dei dazi USA grava su singoli rami dell'export mentre il recupero dell'industria cinese acuisce la concorrenza in segmenti a più alto valore. Ben posizionata in farmaceutico, orologi, strumenti di precisione e fabbricazione di macchinari specializzati, e con una sovrapposizione delle esportazioni relativamente bassa con la Cina, la Svizzera rimane però resiliente ed è perlopiù riuscita a difendere le quote di mercato globali. Per investitrici e investitori si aprono opportunità in titoli svizzeri di qualità in industria ed export con forte innovazione, diversificazione globale dei mercati di sbocco e bilanci solidi. Ma un focus sulle imprese più competitive e una sufficiente diversificazione ci sembrano imprescindibili anche nel mercato svizzero.

L'industria svizzera è sotto pressione, ma rimane resiliente. L'aumento dei dazi statunitensi e la rapida crescita industriale della Cina cambiano le regole del gioco nel commercio globale, come abbiamo esaminato nel nostro [UBS Outlook Svizzera](#) di recente pubblicazione. Questo si ripercuote sui mercati di esportazione, sui margini, sulle decisioni d'investimento e, quindi, anche sul vostro portafoglio. Le domande fondamentali sono, a nostro avviso, due: quanto è robusto il modello d'affari elvetico e dove si aprono delle opportunità in un'economia mondiale sempre più frammentata?

Gli USA rimangono il singolo mercato più importante per le esportazioni svizzere di beni anche se i dazi sono nettamente aumentati da aprile 2025. Tra agosto e novembre 2025, le tariffe su molti beni d'esportazione elvetici sono arrivate a

Questo documento a scopo educativo è stato redatto da UBS Financial Services, Inc. Si vedano le note legali e le informazioni riportate alla fine di questo documento.

crescere anche del 39 per cento, mentre le merci provenienti dall'Unione europea (UE) hanno subito in media soltanto un'imposizione del 15 per cento. Questo ha lasciato delle tracce: nello stesso periodo, le importazioni statunitensi dalla Svizzera sono state nettamente inferiori rispetto a quelle provenienti dall'Unione europea. Stimiamo che la perdita cumulata di export possa arrivare fino a 3,5 miliardi di dollari, all'incirca il 7 per cento delle importazioni statunitensi dalla Svizzera nel 2024 (escludendo l'oro).

Allo stesso tempo, però, uno sguardo più attento è in grado di relativizzare questi dati. Una fetta importante delle esportazioni elvetiche verso gli USA è riconducibile al settore farmaceutico e ha spesso beneficiato di eccezioni o aliquote ridotte. Nel complesso, l'aliquota effettiva stimata dei dazi sulle importazioni statunitensi dalla Svizzera ha toccato il suo massimo al 13,4 per cento, ma di recente si è fermata intorno al 6 per cento. Inoltre, una parte dei dazi già pagati è rimborsabile a seguito di una sentenza della Corte suprema degli USA: si tratta potenzialmente di circa 2 miliardi di dollari, principalmente in settori come strumenti medici e di precisione, orologi, caffè, macchinari e componentistica elettrica. La situazione rimane comunque complessa per i settori colpiti ma dovrebbe continuare a essere gestibile per l'industria svizzera nel suo insieme.

La sfida più grande proviene dalla Cina, anche perché qui vediamo piuttosto uno sviluppo strutturale e di lungo periodo. Il paese sta continuando a espandere la sua base industriale e penetra sempre di più in segmenti a più alto valore come la metalmeccanica, la componentistica elettrica, la chimica, la tecnologia medica e i componenti complessi. Di recente, le esportazioni cinesi di beni sono tornate a registrare un netto aumento mentre le importazioni rimangono contenute. Il surplus commerciale ha toccato livelli da record. Per le imprese svizzere, questo significa più pressione sui prezzi, intensificazione della concorrenza nei mercati terzi e, soprattutto in Germania, effetti indiretti attraverso le catene del valore europee che risentono della crescente concorrenza cinese in misura decisamente maggiore rispetto alla Svizzera.

Eppure la Svizzera continua a operare da una posizione di forza, se non altro a confronto con la maggior parte dei paesi europei. È altamente specializzata, ad esempio in articoli farmaceutici, orologi, strumenti di precisione, macchinari di alto livello e prodotti di nicchia. La sovrapposizione delle esportazioni con la Cina è nettamente inferiore rispetto alla Germania o all'Italia, ad esempio. Di conseguenza, le quote di mercato globali nell'export (escludendo i metalli preziosi) sono state mantenute intorno all'1,2 per cento negli ultimi anni nonostante la crescente concorrenza cinese.

Cosa significa tutto questo per voi investitrici o investitori? L'industria svizzera dimostra resilienza, ma non è immune. In un'economia mondiale più frammentata acquisiscono importanza le catene di fornitura robuste, la diversificazione geografica e un accesso garantito al mercato. A nostro giudizio, le imprese che avvicinano la produzione ai mercati finali (nearshoring), espandono la loro presenza in nicchie in crescita strutturale e investono sistematicamente nell'innovazione dovrebbero trarne beneficio. Tenere specificamente conto di questi criteri nel portafoglio dovrebbe risultare vincente per gli investitori.

La nostra conclusione? I titoli svizzeri di alta qualità legati all'industria e all'export continuano a essere una buona scelta per gli investitori con un orientamento di lungo periodo. Particolarmente interessanti ci appaiono i leader di mercato con un forte potere di determinazione dei prezzi, un'elevata intensità di ricerca e sviluppo e una diversificazione globale dei mercati di sbocco. Aggiungere questi titoli a un portafoglio internazionale può aiutare a rendere più robusto il suo posizionamento nei confronti dei saliscendi della politica commerciale e della concorrenza strutturale cinese. Al momento vediamo soprattutto tra le medie imprese delle opportunità interessanti per trarre beneficio dalla forza dell'economia svizzera in un contesto globale più sfidante, anche perché dovrebbero continuare a trarre giovamento dalla ripresa ciclica in Europa.

Allo stesso tempo bisogna evitare i rischi di concentrazione in singole regioni o singoli settori. Soprattutto le blue chip svizzere grandi e famose sono presenti in molti portafogli svizzeri, rendendoli dipendenti dall'andamento di singole imprese. Oltre a un'ampia diversificazione in Svizzera, quindi, riteniamo che anche le posizioni internazionali abbiano un ruolo fondamentale per avere successo negli investimenti a medio e lungo termine.

Informazioni sui rischi

Il presente documento è elaborato e pubblicato dalla divisione Global Wealth Management di UBS Switzerland AG (disciplinata dalla FINMA in Svizzera) o da una sua filiale o affiliata («UBS»), parte di UBS Group SA («Gruppo UBS»). Il Gruppo UBS comprende l'ex Credit Suisse AG e le sue filiali, succursali e affiliate. Negli Stati Uniti d'America UBS Financial Services Inc. è una filiale di UBS SA e membro della FINRA/SIPC.

Il presente documento e le informazioni ivi contenute vengono forniti esclusivamente **per scopi informativi** e di marketing da parte di UBS. Nessuna parte nel presente documento costituisce una ricerca in materia di investimenti, una consulenza d'investimento, un prospetto di vendita o un'offerta o sollecitazione per intraprendere qualsivoglia attività d'investimento. Il presente documento non costituisce una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti d'investimento o prodotti e non raccomanda programmi o servizi d'investimento specifici.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono state personalizzate in base agli obiettivi d'investimento, né alle circostanze personali o finanziarie o alle esigenze specifiche di un determinato cliente. Alcuni investimenti citati nel presente documento potrebbero non essere adatti o appropriati per tutti gli investitori. Inoltre, alcuni servizi e prodotti citati nel presente documento potrebbero essere soggetti a restrizioni legali e/o a requisiti di autorizzazione o concessione e di conseguenza non possono essere offerti senza limitazioni in tutto il mondo. Non saranno offerti prodotti nelle giurisdizioni in cui un'offerta, una sollecitazione o una vendita non sia ammessa o a soggetti ai quali non sia lecito proporre un'offerta, una sollecitazione o una vendita.

Benché tutte le informazioni riportate e le opinioni espresse siano state ottenute in buona fede da fonti ritenute attendibili, non si rilasciano dichiarazioni né si forniscono garanzie, implicite o esplicite, circa la correttezza, l'adeguatezza, la completezza o l'attendibilità del presente documento. Tutte le informazioni contenute e le opinioni espresse nel presente documento possono cambiare senza preavviso e differire dalle opinioni espresse da altri dipartimenti o divisioni del Gruppo UBS. UBS non ha alcun obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni qui riportate. **Le opinioni e i giudizi espressi nel presente materiale da parte di terzi non sono quelli di UBS.** Pertanto, UBS declina ogni responsabilità per i contenuti condivisi da terzi e per eventuali reclami, perdite o danni derivanti dal loro utilizzo o dall'affidamento loro prestato, in tutto o in parte.

Tutte le illustrazioni e immagini («Immagini») contenute nel presente documento hanno solo scopi illustrativi, informativi o documentali e possono raffigurare oggetti o elementi protetti da diritti d'autore, marchi commerciali e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Se non espressamente indicato, non si suggerisce né si implica l'esistenza di alcuna relazione, associazione, sponsorizzazione o promozione tra UBS e tali soggetti terzi.

I grafici e gli scenari contenuti nel presente documento sono a solo scopo illustrativo. Alcuni grafici e/o dati sulla performance potrebbero non basarsi su periodi completi di 12 mesi e ciò ne riduce la confrontabilità e la rilevanza. I risultati storici non costituiscono una garanzia né un'indicazione dei rendimenti futuri.

Nessuna parte del presente documento costituisce una consulenza legale o fiscale. UBS e i suoi collaboratori non forniscono consulenza legale o fiscale. È vietata la redistribuzione o la riproduzione di questo documento, in tutto o in parte, senza previa autorizzazione scritta di UBS. Nella misura ammessa dalle leggi vigenti, UBS e tutti i suoi dirigenti, funzionari, collaboratori e agenti non accettano né si assumono alcuna responsabilità o obbligo di diligenza per qualsiasi conseguenza, tra cui eventuali perdite o danni, risultante da azioni compiute, o non compiute, dall'investitore o da qualsiasi altro soggetto, facendo affidamento sulle informazioni contenute nel presente documento o per qualsiasi decisione basata su di esso.

Informazioni importanti sulle strategie basate sugli investimenti sostenibili: questa terminologia riflette le definizioni contenute nell'UBS Sustainable Investing Framework e non rimanda né si riferisce ad alcun sistema di etichettatura o convenzione di denominazione regolamentare per specifici prodotti. Le strategie basate sugli investimenti sostenibili mirano a prendere in considerazione e integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento e nella costruzione del portafoglio. Le strategie su varie aree geografiche affrontano l'analisi ESG e ne integrano i risultati in modi diversi. L'inclusione dei fattori ESG o delle considerazioni relative agli investimenti sostenibili può impedire a UBS di partecipare o di fornire consulenza in merito a certe opportunità d'investimento che altrimenti sarebbero in linea con l'obiettivo d'investimento del Cliente. I rendimenti di un portafoglio che include fattori ESG o considerazioni relative a investimenti sostenibili possono essere superiori o inferiori a quelli di un portafoglio per il quale UBS non tiene conto dei fattori ESG, delle esclusioni o di altri aspetti della sostenibilità, ed è possibile che tali portafogli abbiano a disposizione opportunità d'investimento diverse.

Salvo diversa indicazione riportata in questo documento e/o a seconda dell'entità locale da cui lo ha ricevuto, il presente documento è distribuito da UBS Switzerland AG, una società autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale svizzera di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

Si prega di visitare <https://secure.ubs.com/global/it/wealthmanagement/insights/chief-investment-office/disclaimers/marketing-material-disclaimer.html> per leggere integralmente le avvertenze legali applicabili al presente documento.

© UBS 2026. Il simbolo delle chiavi e UBS sono alcuni dei marchi commerciali registrati e non registrati di UBS. Tutti i diritti riservati.